



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 38 - N° 4 - Dicembre 2009

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29 - 1- 1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA J.LENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

Carissimi,

la prossimità della celebrazione del S. Natale mi offre l'occasione per rivolgere a tutte le famiglie della nostra comunità di Fatima e di S. Biagio cordiali auguri perchè anche questo Natale del Signore porti a tutti serenità e pace.

La pace evangelica dell'evento della nascita di Gesù (cf Lc 2,1-14) è certamente all'origine anche dei segni apparentemente profani che caratterizzano il Natale che ci guida alla centralità dell'evento straordinario: «Il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi». (Gv. 1,1).

“E' apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini (Tt. 2,11). Queste espressioni bibliche risuoneranno nella celebrazione della liturgia della notte e del giorno di Natale.

Buon Natale alle famiglie con l'augurio di una pace costruttiva e di serenità anche se viviamo momenti di difficoltà e di preoccupazione per il lavoro e l'occupazione.

Buon Natale ai malati, ai sofferenti, alle persone sole, a coloro che sono costretti a rimanere costantemente tra le mura domestiche; la luce della verità e la promessa del Signore “Beati coloro che soffrono perchè saranno consolati”, sia per tutti un motivo di speranza!

Buon Natale alle giovani famiglie che si sono costituite tali in questi anni con coraggio e con gioia perchè anche per loro il Natale del Signore porti grazia di perseveranza nei valori cristiani nella famiglia, superando difficoltà che la cultura povera del materialismo e dell'individualismo causa nel nostro tempo. La parola di vita di Cristo libera l'uomo e lo rende più libero e sereno.

Buon Natale ai giovani e ai ragazzi oggi particolarmente esposti al pericolo della superficialità e del provvisorio. L'apostolo S. Paolo ci ricorda che la Parola di Gesù, incarnato nella nostra natura umana, è potenza di Dio e adatta per rendere l'uomo ben fatto, perchè la gloria di Dio è costituita dall'uomo vivente. Dio è venuto vicino all'uomo in Gesù di Nazaret, figlio di Dio e di Maria, egli è divenuto l'ideale, il perfetto uomo in cui immedesimarsi.

Per tutti la luce del Natale porti maggiore serenità.

don Walter

...un Natale ritrovato

Abbiamo santificato la prima domenica che traccia la strada verso il Natale.

Ci accompagneranno per tutto l'Avvento letture che ci inviteranno a cercare Gesù che nasce, a cercare il Natale, quello vero.

Il Natale era la Festa per eccellenza, quella che faceva palpitar di Gioia il nostro cuore, quello che ci faceva guardare all'altro chiamandolo **fratello**.

Questo Natale pare ora non esserci più; pare, come dicono in tanti, sia divenuta una festa laica, consumistica, come tutte le altre che ritmano la nostra vita.

Il cuore di ognuno di noi, segnato dalle sofferenze di ogni giorno che ci vedono spettatori inermi e inerti di fronte a pagine intrise di egoismo, bassi piaceri, di rivalità, di odi e stoltezza, fatica sempre più a ritrovare il senso del Natale perchè il disincanto prelude lo stupore. Stiamo vivendo un momento complesso. Oggi che la crisi economica ha fatto cadere nella polvere tutto ciò che erroneamente era salito agli onori degli altari, abbiamo perduto per un attimo tante sicurezze.

Vanno per la maggiore i non valori: la cura e la protezione esasperata degli animali e l'indifferenza più totale nei confronti dell'uomo che soffre; la derisione della vita e l'attenzione della scienza all'eutanasia e all'aborto.

La civiltà dell'apparire, della giovinezza ad ogni costo, della superficiale bellezza ad ogni prezzo è il ritornello

che ci accompagna ogni giorno.

Nessuno di noi ha più valore per ciò che è, ma vale soltanto se può assomigliare a qualcun altro, negli atteggiamenti, nel vestire, se non dice ciò che pensa, ma soltanto ciò che è politicamente corretto.

L'ipocrisia, la falsità in tutte le sue forme ci ammalia. Quale sgomento!

E' però bastato che il Santo Padre nella Sua saggezza inviasse al mondo la Sua Enciclica perchè un bagliore di speranza si intravedesse, o parlando agli artisti esaltasse la bellezza, quella vera, quella che nella semplicità ti innalza fino a cogliere Dio, quella che ti fa uscire da te, dai tuoi piccoli pensieri per portarti ad abbracciare la Bellezza cosmica, perchè il cuore si riaprisse alla ricerca.

Alla luce di queste parole che spengono le luminarie per le strade ma scaldano il cuore si riaccende la speranza che Dio Provvidente non ci ha abbandonato alle nostre miserie, ma che anche quest'anno il Suo Figlio scenderà sulla terra per salvarci.

Ed ecco che anch'io ho ritrovato il mio Natale:

nel semplice gesto dell'anziano indigente che comunque offre il suo piccolo contributo di solidarietà alla colletta alimentare;

nella giovane donna che accetta la temporanea deformità del suo corpo perchè ha sussurrato il suo sì alla vita;

nelle labbra di un bimetto che alla messa canta le lodi a Dio Padre.

Buon Natale a tutti.

Luciana



Le poesie di Natale

Nelle nostre case è tradizione recitare le poesie di Natale. I bambini, desiderosi ma impauriti, fanno zittire tutti per recitare quanto hanno imparato. In questo nostro tempo che vuole fare senza Dio, uniamoci in famiglia e recitiamo insieme una poesia, davanti al presepe, davanti a Gesù bambino. Ne proponiamo due, di illustri poeti; ma quelle più belle sono quelle che nascono dal cuore: benvenuto Gesù nel nostro mondo. Grazie per averci portato la tua luce celeste.

A Gesù Bambino

di Umberto Saba

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te,
Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono
uguali,
che le distingue solo la
bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che
dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.

E' nato! Alleluia!

di Guido Gozzano

E' nato il sovrano bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!
La notte che già fu sì buia
risplende di un astro divino.
Orsù, cornamuse, più gaie
suonate! Squillate, campane!
Venite, pastori e massai,
o genti vicine e lontane!
Non sete, non molli tappeti,
ma come nei libri hanno detto
da quattromill'anni i profeti,
un poco di paglia ha per letto.
Da quattromill'anni s'attese
a quest'ora su tutte le ore.
E' nato, è nato il Signore!
E' nato nel nostro paese.
Risplende d'un astro divino
la notte che già fu sì buia.
E' nato il Sovrano Bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!

Incontro del Papa con gli artisti, Cappella Sistina, 21 novembre 2009

Alla Fonte della Bellezza



viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione. "La bellezza, come la verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione. E questo grazie alle vostre mani... Ricordatevi che siete i custodi della bellezza nel mondo".

Nessuna teoria ma un'offerta di amicizia, che ha condotto gli ospiti convenuti da tutto il mondo ad un sussulto interiore a contatto con la bellezza che "ferisce", che scuote dal torpore spirituale credenti e non credenti.

Solo per spulciare qualche nome tra i presenti: Pupi Avati, Nanni Moretti, Roberto Vecchioni, Claudio Baglioni, Santiago Calatrava, Lino Banfi, Raul Bova, Giacomo Poretti (quello che sta con Aldo e Giovanni). E tutti hanno ringraziato Benedetto XVI per aver rinvigorito il senso e la dignità del lavoro artistico.

"Cari amici - ha detto il Papa - lasciamo che questi affreschi ci parlino oggi, attirandoci verso la meta ultima della storia umana".

La Bibbia ed i sacri misteri hanno ispirato innumerevoli schiere di artisti nel corso dei secoli, e la Chiesa è lieta di condividere col genere umano i capolavori universali di bellezza che ne sono scaturiti. E' una ricchezza inestimabile che non si potrebbe nemmeno immaginare avulsa dal contesto della fede.

Tra arte e fede c'è affinità, nulla del genio artistico è mortificato dalla fede, che anzi lo esalta ed eleva.

" Cari artisti, voi potete parlare al cuore, sapete dare speranza".

"La bellezza non fa altro che coronare il duplice astro del Bene e del Vero".

E, citando Paolo VI, "Questo mondo nel quale

Il percorso artistico può essere quindi dialogo e testimonianza di fede: la via della bellezza (*via pulchritudinis*) riveste di forme, colori, parole, musica il mistero di Dio.

La vera arte diventa, sia per chi la produce che per chi l'ammira, un'ascensione verso la Trascendenza che appaga, perché lo spirito si nutre di trascendenza.

Questa via conduce ad una meta, che è la Fonte della Bellezza.

Il Papa cita Sant'Agostino, il quale, a proposito della fine dei tempi quando ritornerà il Cristo glorioso, dice: " Godremo allora di una visione mai contemplata ... una visione che supera tutte le bellezze terrene...e la ragione è questa: che essa è la Fonte di ogni altra bellezza".

Sì, dice il Papa : "Che cos'è la bellezza che scrittori, poeti, artisti contemplan e traducono nel loro linguaggio, se non il riflesso dello splendore del Verbo Eterno fatto carne ?"

Questa riflessione ci accompagna allora nel contemplare le bellezze suscitate dal Santo Natale, sia i capolavori sia le espressioni dell'artigianato artistico e dell'arte locale: tutto ci parla di Gesù Cristo nato da Maria Vergine. E ciò importa.

Pietro Oleari

Le nostre radici cristiane

Ancora sul tema del crocifisso nelle scuole

«La presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche costituisce una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni e una violazione alla libertà di religione degli alunni». *Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo*

«Il crocifisso non è soltanto un valore cristiano ma è entrato anche come valore civile, come stimolo alla solidarietà e alla donazione di sé, all'altruismo. Il crocifisso, la pedagogia cristiana è veramente una grande opportunità per dare all'uomo la sua visione integrale.» *Mons. Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare di Bologna*

«Crocifisso nelle aule: 84% è favorevole.» *Renato Mannheim*

«La sentenza di Strasburgo è fortemente ideologica e non è certamente condivisa dal sentire comune». *S.E. Card. Angelo Bagnasco*

«Ci sono otto paesi d'Europa che hanno la croce nella loro bandiera: allora dovrebbero cambiarla perché ci sono stranieri che hanno preso la cittadinanza di quei paesi e hanno altre fedi?» *Silvio Berlusconi*

«Io penso che un'antica tradizione come il crocifisso non può essere offensiva per nessuno». *Pierluigi Bersani, Pd.*

«La sentenza è la conseguenza della pavidità dei governanti europei, che si sono rifiutati di menzionare le radici cristiane nella Costituzione europea. Il crocifisso è il segno dell'identità cristiana dell'Italia e dell'Europa». *Pierferdinando Casini, Udc.*

«Il crocifisso è simbolo di amore universale, non di esclusione ma di accoglienza» *S.E. Card. Tarcisio Bertone*

«Il principio della laicità dello stato rimane un valore acquisito nella cultura politica e sociale del paese, ma tale principio non è lesa dalla presenza di un simbolo tanto importante, quanto inoffensivo per chi non crede.» *Ordine del giorno consiglio provinciale di Salerno*

www.parrocchiadifatima.it

Scopri il sito della parrocchia

Il 16% delle 26 mila parrocchie italiane ha un proprio sito, e 7 parrocchie su 10 hanno una connessione a internet. È il risultato di una indagine sulle parrocchie italiane che sono attive sul web, realizzata da Paolo Mancini, docente di Sociologia della comunicazione dell'Università di Perugia e da Rita Marchetti, dottoranda dello stesso ateneo, e commissionata dall'Associazione Webcattolici.

La Chiesa non può ignorare Internet: è quanto è emerso nel corso dei lavori dell'assemblea plenaria della Ceem, la Commissione episcopale europea per i media, svoltasi dal 12 al 15 novembre in Vaticano sul tema "La cultura di Internet e la comunicazione della Chiesa".

A rimarcarlo è stato Benedetto XVI, che in un messaggio indirizzato ai partecipanti ha chiesto di esaminare «questa nuova cultura e le sue implicazioni per la missione della Chiesa».

Anche la nostra parrocchia è presente sul web con un proprio sito. Non lo sapevi? Il nostro sito è on-line già dal 2005 e dal mese di ottobre di quest'anno si è rinnovato sia nell'aspetto grafico sia nei contenuti.

Ti chiedi il perché di un sito della parrocchia? La risposta la puoi trovare leggendo il "menu" che abbiamo preparato.

Nella home page (la pagina iniziale) trovi gli "avvisi della settimana" e le informazioni a cui vogliamo dare una particolare evidenza, come fossero "post-it" che attacchi dove più facilmente cade lo sguardo per non dimenticare un appuntamento importante.

Nella pagina "Liturgia" trovi le letture di oggi e di domani (puoi anche ascoltare l'audio della lettura del Vangelo del giorno!). Nella pagina "Preghiera" puoi scrivere un'intenzione di preghiera o leggere le richieste che altri hanno lasciato: è un modo per ricordarci gli uni degli altri nella preghiera.

Nella pagina "Bollettino" puoi leggere tutti gli articoli dell'ultimo numero o scaricare, in formato pdf, gli arretrati a partire dal 2006.

Dalla pagina "News" puoi accedere alle notizie sulla Chiesa pubblicate sul sito del quotidiano Avvenire.

Le pagine "Azione Cattolica", "Coro", "Teatro", "Caritas" sono dedicate alle attività parrocchiali: puoi trovarci notizie, filmati, foto e altro ancora. Tra breve saranno nuovamente disponibili gli album fotografici che documentano l'attività parrocchiale.

Il resto lo puoi scoprire navigando!

Ci piacerebbe che anche il sito diventasse uno strumento utile a rafforzare il nostro senso di appartenenza alla parrocchia perché questa possa davvero diventare una comunità unita, viva e missionaria capace, cioè, di testimoniare la propria fede vivendo il comandamento dell'amore reciproco.

Vieni spesso a trovarci all'indirizzo www.parrocchiadifatima.it e non farci mancare il tuo contributo con suggerimenti e consigli.

I webmaster

Parrocchia Beata Vergine del Rosario
Madonna di Fatima
Via Dodi, 2 - Correggio (RE)

Home Liturgia Preghiera Azione Cattolica Coro Teatro Caritas Bollettino GMG News Video Link Contatti

menù del Bollettino - Nuovi appuntamenti ACR e ACG - Inserite le nuove pagine "Teatro" (con il video clip del musical su PG Frassati)

Cerca un Sito Cattolico

Agenda della settimana
dal 22 al 29 novembre 2009

22	DOMENICA Solenità di Cristo Re	Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
		18.00 Celebrazione comunitaria dei Vespri (nella chiesa di Maria Mediatrice)
23	LUNEDÌ Memoria di San Clemente papa e martire	21.00 Commissione per il bollettino parrocchiale
24	MARTEDÌ San Prospero (patrono della diocesi)	11.00 Celebrazione presieduta dal Vescovo in S. Prospeo (Reggio Emilia)
		21.00 Incontro di catechesi per gli adulti e giovanissimi
25	MERCOLEDÌ Memoria di Santa Caterina	14.30 Catechismo per la 4ª elementare
		16.00 Catechismo per la 2ª media
		21.00 Prove di canto
26	GIOVEDÌ Memoria di sant'Andrea Dung - Lsp martiri	21.00 Incontro per i giovani
27	VEDERDÌ	20.45 Presso l'oratorio cittadino Don Erio Castellucci parlerà agli Educatori

In evidenza

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI

Giovedì ore 19 Messa comunitaria dei GIOVANI

NOTIZIE DAL COFO

APPUNTAMENTI GIOVANI FAMILIARMENTE

Nell'immagine la home page del sito

La commissione liturgica

Dopo la presentazione delle commissioni "Comunità", "Carità" (vedi bollettino n. 3 – novembre 2009) proseguiamo con la presentazione delle commissioni formate nell'ambito del Consiglio Pastorale Parrocchiale con la "Commissione Liturgica".

Il punto di riferimento fondamentale per parlare della liturgia è, senza dubbio, la costituzione "Sacrosanctum Concilium" del Concilio Vaticano II. Riteniamo, quindi, indispensabile rileggerne alcuni passi.

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche. (SC 7)

La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia. La liturgia spinge i fedeli a vivere in perfetta unione, prega affinché esprimano nella vita quanto hanno ricevuto mediante la fede. (SC 10)

È desiderio della Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia [...] Essa infatti è la prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano. (SC 14)

Quindi, possiamo sintetizzare, la liturgia è nutrimento ed espressione della nostra fede.

Lo stretto legame tra la liturgia e la fede è sintetizzato nell'espressione latina "lex orandi - lex credendi". Possiamo tradurre questa espressione latina in: pregare bene per credere bene. Prendere sul serio la liturgia e curare ogni forma di creatività nel contenuto e nelle forme perché, intesa non come azione privata, ma celebrazione che appartiene e coinvolge l'intero corpo della Chiesa, sia evangelizzante, nutra la fede e spinga alla missione.

Pertanto primo maestro della liturgia è il vescovo, che è maestro nella fede, e il parroco ne è il responsabile come pastore che fa le veci del vescovo. (SC 42)

Arriviamo dunque alla commissione liturgica: suo compito è, innanzitutto, la conoscenza delle fonti, cioè dei documenti che guidano la liturgia per poi essere, insieme al parroco, di aiuto alla comunità affinché essa divenga attivamente partecipe delle celebrazioni liturgiche in maniera piena, attiva e comunitaria e le celebrazioni siano veramente alimento della fede e strumento di prima evangelizzazione.

La commissione liturgica deve e vuole essere animatrice perché la comunità comprenda, viva e testimoni il mistero di Cristo nell'eucarestia.

E tutto ciò concretamente si realizza nella preparazione delle celebrazioni liturgiche, nella formazione dei lettori, nell'attività del coro.

Ma tutta la comunità non si deve sentire estranea o sentirsi spettatrice. La partecipazione attiva a cui ci invita il documento del Concilio si traduce nella disponibilità al servizio liturgico, nella partecipazione con il canto, nella partecipazione a celebrazioni liturgiche diverse dall'eucaristica: i vesperi (come momento di preghiera comunitaria) la liturgia battesimale (esempio e occasione spesso irripetibile di liturgia che diviene anche missione)

Marco Corradini



Giovedì 26 Novembre - Alcuni giovani cercano di apprendere la preziosa arte dei "cappelletti" dalle esperte cuoche a Fatima



Per un pugno di pepite

FarGrest 2009 al Teatro Asioli per Croce Rossa

Anche quest'anno, per il secondo anno consecutivo, abbiamo avuto la grande gioia di rappresentare al teatro Asioli il nostro spettacolo del Far Grest 2009 "Per un pugno di pepite". È stata una stupenda opportunità che abbiamo avuto grazie alla nostra carissima Dottoressa Nedda Colli, già presidente della Croce Rossa di Correggio che vogliamo davvero ringraziare! La sera dello spettacolo i ragazzi hanno dato il massimo per impegno, gioia, entusiasmo e credo davvero siano stati bravissimi. Questo genere di esperienze crea condivisione e fa crescere come persone, come la scuola di don Bosco ci insegna. Quest'anno ho sentito particolarmente la bellezza di aver portato i nostri ragazzi in un luogo prestigioso come il teatro Asioli, utilizzando i linguaggi più moderni per portare il nostro messaggio cristiano.

Credo sia davvero bello e al passo con i tempi! Grazie a tutti! **(Sceriffo Lilly)**

Ecco, ci siamo! Le luci si spengono e improvviso cala il silenzio: lo spettacolo sta per iniziare! L'emozione e la tensione di noi sceriffi e di ogni ragazzo sono fortissime, ma ora è il momento di mostrare a tutti il nostro spettacolo e di far esplodere tutta la nostra carica! L'Ave Maria che recitiamo insieme prima di iniziare è un momento unico e indimenticabile, ci fa ricordare perché siamo qui: è Gesù che ci ha chiamato ad amare questi ragazzi e a donare loro esperienze semplici, ma meravigliose. Si alza il sipario e in un baleno il nostro spettacolo scivola via tra balletti, canti, duelli e assalti alla diligenza: mai ci era sembrato così bello, così curato! I ragazzi sono in ogni scena impeccabili! Ora capiamo che le tante prove fatte con incredibile impegno da parte di tutti e soprattutto dei ragazzi, tutta la cura prestata a ogni dettaglio hanno trasformato il nostro spettacolo in una pepita preziosa! Questa è la magia del Grest!!

Piano piano la tensione lascia spazio alla gioia che esplose incontenibile quando cala il sipario: continuiamo ad abbracciarci, a ballare, non vorremmo più scendere dal palco! E allora ... grazie Grest! Grazie ragazzi! Grazie per tutte le vostre pepite, per le vostre qualità che avete messo a disposizione di tutti; grazie per la vostra allegria e la vostra semplicità e soprattutto grazie perché stare con voi al Grest e in oratorio ci rende davvero felici!! **(Sceriffo Terry)**

Eravamo carichi abbombati ed emozionati, ma la Lilly ci ha tranquillizzati con l'Ave Maria. Quanto ho recitato mi batteva forte, forte il cuore. Io che sono piccola, piccola e la Florencia così grande! E mi è piaciuta molto la mia prima esperienza sul palco del teatro Asioli di Correggio. **(Pistolera Letizia)**

Eravamo super emozionati quando abbiamo recitato, a me è piaciuto soprattutto quando abbiamo fatto i balletti di squadra. Avevo paura di scordarmi la parte, ma per fortuna è andato tutto liscio come l'olio. Alla fine dello spettacolo eravamo entusiasti e non riuscivo a smettere di ballare. Siamo andati a casa barcollando, ma non volevo addormentarmi: ero troppo carica! **(Spaccalegna Margherita)**

Lo spettacolo mi è piaciuto perché tutti hanno collaborato e partecipato, ma soprattutto, tutti hanno fatto del loro meglio! **(Spaccalegna Alice e Camilla Re)**

A me è piaciuto molto recitare la parte dell'indiano però mi è dispiaciuto perché ho dovuto sostituire un bambino che non poteva fare lo spettacolo. Mi sarebbe piaciuto se ci fosse stato anche lui, perché più siamo e meglio è! **(Spaccalegna Francesco)**

Anche quest'anno il nostro FarGrest è andato a teatro: abbiamo cantato, ballato e recitato. L'incasso della serata, lo abbiamo dato alla Croce Rossa. Signore, con i soldi che abbiamo donato ai poveri, fa che anche loro possano avere la nostra fortuna, aiutaci contro la tentazione del peccato che il male non possa prevalere sul bene. Insomma: è stato un giorno indimenticabile! Grazie! **(Spaccalegna Emanuele)**

Per me recitare anche quest'anno in teatro, è stato bellissimo! Certo, ero emozionato, ma sono riuscito a recitare subito. All'inizio, quando ho avuto la parte del cattivo, mi sono detto "di nuovo!", perché anche l'anno scorso l'ho avuta, ma recitare in quella parte, è stato bellissimo! Questa iniziativa del teatro, mi è piaciuta molto, anche perché i soldi raccolti andranno alla Croce Rossa che anche nello spettacolo è stata nominata! **(Perfido Lewis – Massimo Ognibene)**

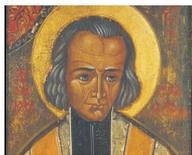
Lo spettacolo del Grest in teatro è un'occasione unica per chiunque vi partecipi: balletti, musiche, danze tutti coerenti con il tema: il Far Grest, hanno fatto sì che tutti si siano potuti divertire! Al nostro Grest, c'è posto per tutti!!! **(Sceriffo Samuele)**

Il teatro è un'esperienza bellissima ricca di emozioni e di fatica. Quando sei sul palco e vedi tutta la gente che ti applaude, capisci che tutta la fatica e lo sforzo sono servite a qualcosa. **(Mandriano Francesco)**

Per me recitare in teatro è stato un onore enorme, perché non capita tutti i giorni di essere chiamato al teatro principale di Correggio e di avere una parte micidiale nella recita più bella del mondo, organizzata dal Grest più bello del mondo!!! **(Minatore Alex)**

Lo spettacolo a teatro è stato anche quest'anno una bellissima esperienza di soddisfazione, tanto che mi sono commossa quando i miei ragazzi hanno ballato!

I ragazzi durante le prove mi davano la carica necessaria per "vivere" con loro. Li ringrazio anche perché questa esperienza è stata un bellissimo modo per legare con loro e per crescere insieme. **(Sceriffo Chiara C.)**



**Gita/pellegrinaggio a
ANNECY - PARAY LE
MONIAL - NEVERS - ARS
8 - 10 aprile 2010**

1° GIORNO: Partenza / ANNECY/ MACON. Alta Savoia capoluogo di dipartimento, dall'aspetto medievale, raccolto sulla sponda del suo lago è la città dove visse San Francesco di Sales.

2° GIORNO: MACON - PARAY LE MONIAL - NEVERS. Visita della cappella delle apparizioni a Paray Le Monial. Nel pomeriggio Trasferimento a Nevers. Visita al corpo incorrotto di S. Bernardette e al monastero dove visse.

3° GIORNO: MACON - ARS. Visita della Basilica di Ars ove è sepolto il Santo Curato d'Ars.

Quota di partecipazione con 35/40 partecipanti €310,00. Supplemento camera singola €80,00. La quota comprende: Viaggio in pullman GT, Sistemazione in hotel, in camere doppie con servizi, Trattamento di pensione completa, Assicurazione medico- sanitaria. ISCRIZIONI: presso segreteria parrocchiale di S. Quirino - C.so Cavour 5 - tel. 0522.692.505 o presso segreteria parrocchiale Madonna di Fatima Via Dodi 2 - tel. 0522.692.114.



**Calendario del
Tempo Natalizio**

Dal martedì 15 dicembre 2009 inizierà la novena in preparazione al S. Natale.

Chiesa di Maria Mediatrix: ore 19,00 (fino al giorno 23/12)

Chiesa di S. Biagio: ore 20,45 (fino al 22/12)

Giorni festivi: ore 18,00

Mercoledì 23 dicembre:

ore 20,45 a S. Biagio: Celebrazione del sacramento della riconciliazione.

Giovedì 24 dicembre:

dalle ore 14,30: confessione per i ragazzi fino alle ore 16,00. Dalle ore 16,00 alle ore 18,00 per tutti (nella chiesa di Maria Mediatrix).

ore 22,30 veglia di Natale (a S. Biagio).

ore 23,30 S. Messa della Natività del Signore (nella chiesa di S. Biagio).

Venerdì 25: S. NATALE

ore 8,30 e 10,00: S. Messe a Maria Mediatrix

ore 11,30 S. Messa a S. Biagio

Sabato 26 S. Stefano.

ore 10,00 S. Messa a Maria Mediatrix

ore 11,30 S. Messa a S. Biagio

Domenica 27:

festa della famiglia di Nazaret

ore 8,30 e 10,00: S. Messe a Maria Mediatrix

ore 11,30: S. Messa a S. Biagio

Giovedì 31: ore 19,00 S. Messa di ringraziamento con Te Deum a Maria Mediatrix

Venerdì 1 gennaio 2010:

Maria Ss. Madre di Dio

ore 10,00 e 17,00: S. Messe a Maria Mediatrix

ore 11,30: S. Messa a S. Biagio

Domenica 3: Il domenica dopo Natale

Mercoledì 6: Epifania del Signore (orario festivo)

Carità

Dal Vaticano, 12 novembre 2009

Reverendo Signore,

il 6 luglio scorso, Ella ha inviato al Santo Padre un'offerta di €800.00, mediante bonifico postale, per l'Obolo di San Pietro. Sua Santità Benedetto XVI è vivamente grato per il gesto di comunione e di generosa partecipazione alle sollecitudini del Suo ministero apostolico e caritativo a servizio della Chiesa universale, include Lei e le persone care nella preghiera ed è lieto di impartire a tutti la Benedizione Apostolica, pegno di copiosi doni celesti.

Porgo volentieri un cordiale saluto.

Mons. Peter B. Wells, Assessore

Dalla Caritas Italiana: ringraziamento

Con la presente diamo riscontro dell'avvenuta ricezione della somma complessiva di € 700,00 che, secondo le indicazioni ricevute è stata destinata al "terremoto Abruzzo".

Esprimo, a nome di Caritas Italiana e di quanti beneficeranno della sua generosità, un vivo ringraziamento per quanto offerto a sostegno delle nostre iniziative.

Il suo gesto è per noi, innanzi tutto, il segno della sua fiducia per quanto Caritas Italiana realizza, in Italia ed all'estero. Ma anche espressione della condivisione di alcuni valori quali la solidarietà la giustizia, l'impegno per la tutela dei diritti dei più poveri, la cui promozione è una delle nostre priorità.

Caritas Italiana assicura, inoltre, il ricordo nella preghiera per quanti esprimono la loro solidarietà verso i poveri e per i loro cari vivi e defunti. Ogni settimana viene celebrata a questo scopo una S. Messa.

Il direttore nazionale

don Vittorio Nozza



Il giovane sacerdote don Claudio Cocut della diocesi di Iasi in Romania, il 13 agosto 2009 nel giorno della ordinazione sacerdotale insieme con il suo parroco. Il giovane è stato aiutato dalla nostra parrocchia durante gli studi di teologia

CARITAS VICARIALE Centro d'ascolto "Madre Teresa"

Alle Parrocchie di Correggio, San Martino in Rio, Rio Saliceto

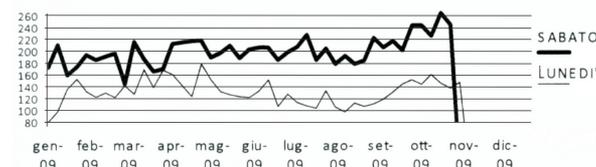
In occasione del Santo Natale, noi della Caritas Vicariale desideriamo ringraziare quanti hanno offerto il proprio aiuto e la propria collaborazione in questo anno e condividere con tutti l'esperienza che stiamo vivendo.

Da diversi mesi, osserviamo un preoccupante incremento di nuclei familiari (soprattutto italiani) che si rivolgono a noi per ricevere ascolto ed una risposta ai propri bisogni che sono prevalentemente di carattere economico. Sempre più numerosi sono coloro che vivono con ansia la precarietà del lavoro, la disoccupazione, lo sfratto, l'insolvenza del pagamento del mutuo e delle utenze di gas, energia elettrica ed acqua.

Noi offriamo loro alimenti, indumenti e, nei casi più gravi, provvediamo al pagamento di alcune utenze. Inoltre, li aiutiamo nella ricerca del lavoro e della casa, prospettiamo loro la possibilità di frequentare corsi di lingua e di riqualificazione professionale e li indirizziamo ad altre associazioni benefiche.

Sono stati spesi €8900 per le utenze pagate ed €5500 per l'acquisto di alimenti.

Per avere un'idea della situazione, vi mostriamo il grafico che rappresenta il numero delle persone servite settimanalmente (nei giorni di sabato e lunedì) nel corrente anno (fino al 31 ottobre).

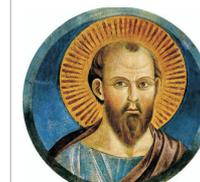


Siamo consapevoli di aver risposto solo in piccola parte alle necessità di chi il Signore ci ha fatto incontrare, ma siamo certi che con il vostro aiuto potremo rispondere meglio in futuro.

Per questo, chi vuole, può donare alimenti nelle proprie parrocchie o fare pervenire offerte attraverso le segreterie delle Parrocchie.

Il Signore, che ritiene fatto a se qualunque cosa facciamo per i nostri fratelli più poveri, vi conceda un Santo Natale ed un felice anno nuovo.

Gli operatori della Caritas Vicariale



Grande gita di primavera

Siria Cristiana dal 17 al 24 Aprile 2010

La Siria è la terra della conversione di S. Paolo, centro di tutta l'antica storia del medio oriente, compresa la storia biblica.

Informazioni e iscrizioni entro il 15/01/2010 presso l'ufficio parrocchiale Madonna di Fatima - Correggio. Tel. e Fax.: 0522691159

Bollettino a colori!

Il bollettino è disponibile in versione a colori sul sito della parrocchia di Fatima all'indirizzo:

<http://www.parrocchiadifatima.it>